



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10 che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede l'istituzione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ripartendo le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia;

VISTO il comma 9 del citato articolo 10 del decreto legge n. 101/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, il quale prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato, si provveda alla riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, anche ai fini di individuare le funzioni da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTO l'art. 4-ter della legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione con modificazioni del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTI, in particolare gli articoli 60 e 60 bis del citato DL n. 77/2021, come convertito in legge, che, rispettivamente, prevedono il "Rafforzamento del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale" e modifiche dell'articolo 48 del Codice antimafia allo scopo di garantire il tempestivo svolgimento delle attività connesse all'attuazione degli interventi di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata previsti dal PNRR;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia." contenente ulteriori misure di rafforzamento dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazione dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose." contenente ulteriori misure di rafforzamento dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

M



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO in particolare l'art. 7 comma 6-*quater* del summenzionato decreto legislativo n. 165/2001 che prevede che le disposizioni di cui ai commi 6, 6-*bis* e 6-*ter* concernenti l'attribuzione degli incarichi di esperto presso le amministrazioni pubbliche e le relative procedure non si applicano ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 di riorganizzazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, di cui si richiamano, in particolare: le premesse; l'art. 1, comma 3, che costituisce il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) presso l'Agenzia per la coesione territoriale; l'art. 4 comma 1, che stabilisce che il NUVEC può essere articolato in aree di attività, individuate con provvedimento del Direttore Generale; l'art. 5 che stabilisce le attività svolte dal NUVEC;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, adottato ai sensi del citato articolo 10, comma 5 del decreto legge n. 101/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, relativo al trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione di quelle afferenti la Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015 di approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia ed in particolare l'art. 4 che prescrive che "alle dipendenze del direttore generale è posto il nucleo di verifica e controllo (NUVEC) di cui al DPCM 19/11/2014. Il Direttore generale stabilisce con proprio provvedimento l'organizzazione del nucleo";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con cui il dott. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la delibera CIPE 21 febbraio 2008, n. 19, che definisce la struttura del Sistema Conti Pubblici Territoriali, costituita da un'Unità Tecnica Centrale e dalla Rete dei Nuclei Regionali operanti presso ciascuna amministrazione regionale, le cui funzioni, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014, vengono assegnate all'Agenzia per la Coesione Territoriale;

M

[Signature]



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTA la delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 48, che approva il Piano Operativo FSC 2014- 2020 Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC);

VISTO il decreto del Direttore Generale 19 dicembre 2017, n. 178, attuativo del citato Piano Operativo;

VISTA la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, riguardante il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 con particolare riferimento all'articolo 2, Regole di funzionamento del Fondo di Sviluppo e Coesione, lettera k) inerente le attività di verifica dei sistemi di gestione e controllo;

VISTA la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 53, di approvazione della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in attuazione del comma 611 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) ed in particolare il punto 2.2 che istituisce il Tavolo di indirizzo e verifica della citata Strategia, quale presidio nazionale di indirizzo ed accompagnamento con funzioni di programmazione, supporto all'attuazione e sorveglianza sull'avanzamento della stessa, e ne prescrive la composizione tra cui il Nucleo di verifica e controllo dell'Agenzia;

VISTA la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 48, di attribuzione all'Agenzia per la coesione territoriale la gestione del Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE 29 aprile 2021, n. 2, riguardante il Fondo Sviluppo e Coesione - disposizioni quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione ed in particolare l'art. 5, concernente i compiti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con riguardo all'adozione dei Sistemi di gestione e controllo da parte delle Amministrazioni titolare dei Piani Sviluppo e Coesione;

VISTO il decreto del Direttore generale 12 giugno 2020, n. 111, che attribuisce ad un Componente NUVEC il ruolo di Responsabile unico del Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno;

VISTO l'art. 4 comma 7 quater del DL 91/2017 come modificato dal DL 152/21 convertito con modificazioni dalla L 233/2021 che prevede che l'Agenzia per la Coesione territoriale supporti l'attività dei Commissari ZES e garantisca il coordinamento della loro azione nonché della pianificazione nazionale degli interventi nelle ZES, tramite proprio personale amministrativo e tecnico a ciò appositamente destinato, con le risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente nonché mediante personale tecnico e amministrativo individuato ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dotato di idonee competenze, al fine di garantire efficacia e operatività dell'azione commissariale;

VISTO l'art. 6 quater comma 4 del DL 91/2017 come inserito dal DL 121/21 convertito con modificazioni dalla L 156/2021 che prevede che l'Agenzia per la Coesione territoriale sia responsabile della gestione del fondo per il rilancio della progettazione territoriale;



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto del Direttore generale 9 luglio 2021, n. 157, di organizzazione che disciplina le aree di attività e l’organizzazione interna del NUVEC;

RITENUTO di dover modificare decreto n. 157/2021 al fine di renderlo coerente alle nuove esigenze scaturenti dagli atti normativi e regolamentari precedentemente citati con particolare riferimento alle misure, sia organizzative che di attuazione, derivanti dal PNRR nonché a quelle previste dal citato DL 91/2107;

CONSIDERATO che le competenze del Piano di valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno, di cui alle delibere CIPE nn. 48/2019 e 61/2020, della Missione 5, Componente 3, Investimenti 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie – e 3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore, sono state attribuite al NUVEC, rispettivamente, con decreti del Direttore generale nn. 111/2020, 264/2021 e 313/2021, anche in attuazione degli atti di indirizzo dell’Autorità politica;

CONSIDERATO, altresì, che alcune competenze con carattere innovativo assegnate dal Legislatore all’Agenzia non sono ricomprese tra le ordinarie competenze della struttura amministrativa ma richiedono specifiche conoscenze e competenze proprie delle materie del NUVEC;

CONSIDERATO che il Presidente del Comitato direttivo con nota prot. 0018723 del 9 settembre 2022 ha formalmente trasmesso ai componenti del Comitato la proposta di modifica del Regolamento NUVEC;

CONSIDERATO, altresì, che la maggioranza dei componenti ha preso atto delle modifiche e che, trascorsi 5 giorni dall’invio delle stesse, la presa d’atto si intende favorevolmente acquisita;

ADOTTA

Il presente regolamento.

Art. I (Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina le aree di attività e l’organizzazione interna del Nucleo di Verifica e Controllo (nel seguito NUVEC o Nucleo), istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014.

Art. 2 (Aspetti organizzativi generali e aree di attività)

N 



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

1. Il NUVEC opera alle dirette dipendenze del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale (nel seguito Direttore Generale) ed è costituito da non più di trenta componenti.

2. Il Direttore Generale nomina con proprio provvedimento un Coordinatore Unico del Nucleo, che provvede a svolgere le attività a supporto del Direttore Generale atte a garantire condizioni di buon funzionamento del Nucleo medesimo, a migliorare l’efficacia della sua azione, ad assicurare coerenza e coordinamento nello svolgimento delle attività di ciascuna area, a garantire il ruolo di supporto agli uffici dell’Agenzia, come specificato al successivo art. 5. La durata dell’incarico non può essere superiore a tre anni o fino alla coincidenza della durata dell’incarico del componente interessato. L’incarico del Coordinatore unico può essere rinnovato. E’ fatta salva l’eventuale revoca disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale, ferma restando comunque la sua qualifica di componente del Nucleo.

3. Il Nucleo si articola nelle seguenti sei aree di attività, le cui funzioni sono specificate al successivo art. 3:

Area di attività 1: “Verifiche, sostegno e accompagnamento per l’avvio e l’accelerazione di programmi e interventi e verifica di efficacia”

Area di attività 2: “Controllo di programmi e progetti di investimento pubblici e Autorità di Audit”

Area di attività 3: “Sistema dei Conti pubblici territoriali e produzione di statistiche, indagini e ricerche sulla conduzione delle politiche pubbliche”

Area di attività 4: “Monitoraggio dell’attuazione ed integrazione delle banche dati”

Area di attività 5: “Attuazione di investimenti diretti dell’Agenzia”

Area di attività 6: “Supporto all’attività dei Commissari ZES”

A ciascuna Area è preposto un Coordinatore nominato dal Direttore Generale dell’Agenzia su proposta del Coordinatore Unico.

4. Al Coordinatore Unico e a ciascun Coordinatore d’Area è attribuita la fascia professionale più elevata tra quelle stabilite per i componenti del Nucleo.

5. I componenti del NUVEC sono assegnati alle aree per lo svolgimento delle relative attività con atto organizzativo del Direttore Generale su proposta del Coordinatore Unico. Con lo stesso provvedimento viene altresì assegnato al Nucleo un contingente di personale interno dell’Agenzia per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative di supporto ai compiti operativi delle sei Aree,

N



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

il quale è incardinato nel Nucleo ed è gestito per tutti i profili di organizzazione del lavoro secondo quanto previsto anche al successivo art. 5, commi 4 e 5.

6. In relazione alle esigenze di buon andamento dell'azione del NUVEC e dell'Agenzia, i Componenti possono svolgere attività relative ad altre aree rispetto a quella di assegnazione, fatto salvo quanto stabilito al comma seguente.

7. Per garantire al meglio i requisiti di indipendenza nella relativa azione e di autonomia di giudizio propri delle attività di controllo, l'area 2 opera, nello svolgimento di dette attività, in regime di separazione funzionale rispetto alle altre aree NUVEC e le relative attività sono svolte unicamente dai suoi componenti, dall'Ufficiale della Guardia di Finanza designato ai sensi dell'art. 11, dal personale dell'Agenzia e dalle ulteriori risorse professionali direttamente assegnate all'area.

Art. 3

(Organizzazione linee di attività)

Le aree di attività contribuiscono alla realizzazione della missione del Nucleo e al conseguimento degli obiettivi e dei risultati ad esso affidati attraverso l'attuazione di specifiche linee di attività che costituiscono l'articolazione tecnica e operativa della loro azione.

A ciascuna linea di attività può essere preposto un Responsabile di linea di attività cui, di norma, è associata la fascia professionale B dei componenti del Nucleo.

Le funzioni di ciascuna area sono articolate secondo le seguenti linee di attività:

Linee di attività area 1 “Verifiche, sostegno e accompagnamento per l'avvio e l'accelerazione di programmi e interventi e verifica di efficacia”

a. Verifiche e analisi per l'attuazione di priorità, programmi, progetti

Verifiche, istruttorie e analisi per l'avvio e l'attuazione di programmi e progetti, incluse le relative procedure e modalità tecnico-amministrative, volte al miglioramento delle capacità di realizzazione degli investimenti pubblici anche attraverso l'elaborazione di specifici rapporti contenenti proposte per la loro accelerazione e verifiche di efficacia.

b. Sostegno e accompagnamento all'attuazione di programmi, di progetti e all'accelerazione della spesa

Iniziative volte alla rimozione degli ostacoli all'attuazione di programmi e progetti e all'accelerazione della spesa fra cui: azioni di sostegno all'attuazione di programmi e di progetti di investimento compresi i Contratti Istituzionali di Sviluppo istituiti dal D.Lgs 88/2011 e novellati dall'art. 7 del Decreto legge 91/2017 convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123; coordinamento

M

~~Il Direttore Generale~~



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

delle task force istituite dall'Agenzia per il rafforzamento dell'attuazione di programmi della politica di coesione comunitaria e nazionale nonché di singoli progetti.

Linee di attività area 2 “Controllo di programmi e progetti di investimento pubblici e Autorità di Audit”

a. Controlli su programmi progetti d'investimento delle Amministrazioni, enti e soggetti operanti con finanziamento pubblico

Controlli e analisi di programmi e progetti d'investimento pubblici e dei relativi sistemi di gestione e controllo al fine di garantire una sana gestione finanziaria ed il conseguimento dei risultati attesi nei tempi stabiliti; esecuzione e supporto all'esecuzione di controlli di primo livello in programmi a titolarità dell'Agenzia; audit dei Contratti istituzionali di Sviluppo.

b. Funzioni di Autorità di audit

Esercizio delle funzioni di Autorità di audit ai sensi dei regolamenti europei e delle norme nazionali in materia di risorse aggiuntive.

Linee di attività area 3 “Sistema dei Conti pubblici territoriali e produzione di statistiche, indagini e ricerche sulla conduzione delle politiche pubbliche”

a. Direzione, coordinamento e gestione della attività di produzione di dati e statistiche sulle politiche pubbliche

Raccolta ed elaborazione di dati e statistiche sulle politiche pubbliche. Gestione del Sistema Conti Pubblici Territoriali (Unità Tecnica Centrale e Rete dei Nuclei Regionali) con riferimento alla produzione dei conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale e attività finalizzate al miglioramento di qualità della statistica pubblica e gestione dei rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Valorizzazione dei dati tramite strumenti di open data, visualizzazioni e linee editoriali.

b. Direzione, coordinamento e gestione delle attività di analisi e ricerca sulle politiche pubbliche

Analisi e ricerche sulle politiche pubbliche. Gestione del Sistema Conti Pubblici Territoriali (Unità Tecnica Centrale e Rete dei Nuclei Regionali) con riferimento alle attività di analisi e ricerca, quantitativa e quali/quantitativa sulle risorse pubbliche, i settori di intervento, i soggetti di spesa, i territori di destinazione.

Promozione e rafforzamento della Rete dei Nuclei regionali CPT, della collaborazione con enti e istituti di ricerca, della sinergia con altre fonti.

Linee di attività area 4: “Monitoraggio dell'attuazione ed integrazione delle banche dati”

a. Monitoraggio, analisi e reportistica

M



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Presidio unitario della funzione di monitoraggio dello stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei programmi e progetti finanziati dalle risorse della politica di coesione o comunque ricadenti sotto la responsabilità dell’Agenzia; analisi ed elaborazioni quali/quantitative dei dati di monitoraggio al fine di fornire agli uffici e alle strutture dell’Agenzia per la Coesione Territoriale report standard istituzionali per la vigilanza e l’accompagnamento di programmi e progetti. Formulazione di modelli previsionali e applicazioni sulla durata dei processi di attuazione e sulla spesa dei programmi per la coesione territoriale.

b. Supporto alle amministrazioni territoriali

Supporto diretto alle amministrazioni territoriali su tematiche amministrative e tecniche relative al monitoraggio delle politiche di coesione. Supporto nelle attività di data entry delle amministrazioni territoriali nei loro sistemi al fine di incrementare la qualità dei dati di monitoraggio. Pianificazione di attività formative per le amministrazioni mirate sia alla comprensione del protocollo unico di colloquio (PUC), sia all’orientamento su tematiche amministrative (documentazione); supporto alla definizione dei documenti tecnici inerenti la governance dei sistemi di monitoraggio.

Linee di attività area 5 “Attuazione di investimenti diretti dell’Agenzia”

a. Attuazione di interventi a carico delle risorse nazionali

Attuazione di misure peculiari a responsabilità diretta dell’Agenzia, quali ad esempio il Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno o altre misure, finanziate da risorse nazionali o comunitarie della coesione o ordinarie, che per la loro natura peculiare richiedano puntuali competenze del Nucleo sulla base delle necessità del piano di lavoro annuale.

b. Attuazione di Investimenti a carico delle risorse PNRR

Attuazione di investimenti peculiari a responsabilità diretta dell’Agenzia, finanziati dal PNRR, quali ad esempio la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, gli interventi in favore del Terzo Settore, ecc.

Linee di attività area 6 “Supporto all’attività dei Commissari ZES”

a. Supporto all’attività dei Commissari ZES

Supporto a livello centrale delle diverse iniziative messe in campo dai Commissari ZES anche attraverso l’utilizzo dei soggetti in house dell’Agenzia per l’individuazione di personale di supporto e per le funzioni di centrale di committenza; monitoraggio degli interventi e degli incentivi concessi e diffusione delle buone pratiche.

Art. 4

(Gruppi di lavoro e progetti complessi)

N



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

1. Per conseguire specifici obiettivi e risultati su temi rilevanti che richiedano l'apporto congiunto di più professionalità e competenze, interne ed esterne al Nucleo e all'Agenzia, nonché un'azione di coordinamento dedicata, possono essere attivati:

- a. gruppi di lavoro “agenziali” (cui partecipano più uffici dell’Agenzia e una o più aree di attività del NUVEC);
- b. gruppi di lavoro “interarea” (cui partecipano componenti assegnati a più aree di attività di NUVEC);
- c. progetti complessi operativi, funzionali agli obiettivi ed alla missione del NUVEC, che comportino approccio specialistico e l’attività coordinata di più Componenti del Nucleo, di personale interno assegnato al NUVEC e di una pluralità di unità esperti esterni attribuiti al progetto.

I componenti del NUVEC possono essere chiamati a partecipare, in ragione delle loro professionalità e competenze, anche a gruppi di lavoro costituiti dall’Agenzia o da altre Amministrazioni.

2. La costituzione, la partecipazione di componenti e l’attribuzione di funzioni di responsabilità sono disposti dal Direttore Generale dell’Agenzia su proposta del Coordinatore Unico del Nucleo, sentiti i Coordinatori delle Aree di attività interessate.

3. Ai componenti del NUVEC responsabili dei gruppi di lavoro di cui al precedente comma 1 è di norma associata, tenuto conto della complessità dei temi affrontati, delle responsabilità attribuite e delle dimensioni del gruppo di lavoro, la fascia professionale B dei componenti del Nucleo. Ai componenti del NUVEC incaricati del coordinamento e/o della gestione operativa di progetti complessi di cui al precedente comma 1 può essere attribuita, tenuto conto dell’articolazione organizzativa e tecnica del progetto complesso, la fascia professionale B ovvero C dei componenti del Nucleo.

4. La proposta del Coordinatore Unico del Nucleo deve contenere la motivazione della necessità di costituzione del gruppo di lavoro e di attivazione di progetti complessi e l’indicazione dei criteri per l’attribuzione a componenti degli incarichi di coordinamento di gruppo di lavoro ovvero di coordinamento e/o gestione operativa di progetto complesso.

5. La cessazione di attività del gruppo di lavoro o del progetto complesso di cui al comma 1 e il venir meno delle funzioni di responsabilità di cui al precedente comma 2 può comportare variazioni nella attribuzione di fascia professionale ove unicamente determinata dalle cessate funzioni.

Art. 5

(Compiti del Coordinatore Unico del Nucleo)

1. Il Coordinatore Unico del Nucleo assicura la funzionalità tecnico-operativa delle attività del complesso del Nucleo, curandone la coerenza e la congruità rispetto agli obiettivi dell’organizzazione e dell’articolazione delle Linee di attività e dei gruppi di lavoro; riferisce al Direttore Generale su tutti i temi attinenti al funzionamento generale del Nucleo e sulle questioni di cui al comma successivo.

M



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

2. Il Coordinatore Unico del Nucleo svolge le funzioni delegate dal Direttore Generale, fra le quali rientrano le istruttorie e le proposte motivate in ordine a:

- assegnazione dei componenti del Nucleo e del personale interno dell’Agenzia di supporto al Nucleo nelle singole aree di attività;
- individuazione dei fabbisogni da coprire, in termini di competenze e professionalità, per i posti di componenti disponibili, per il personale dell’Agenzia a supporto dell’attività del Nucleo e per le ulteriori risorse professionali, nei limiti delle risorse di assistenza tecnica assegnate per le attività del Nucleo, sentiti i coordinatori d’area;
- svolgimento delle procedure amministrative e tecniche relative alla selezione e alla nomina dei componenti;
- autorizzazione al compimento delle missioni ed autorizzazioni al godimento delle ferie dei componenti;
- provvedimenti del Direttore Generale in ordine all’attribuzione della funzione di responsabile di linea di attività e ai rinnovi degli incarichi per il secondo triennio dei componenti;
- stipula, da parte del Direttore Generale, di appositi accordi con il Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione per ogni opportuna forma di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio ed il NUVEC e per la previsione di specifici raccordi con il NUVAP.

3. Il Coordinatore Unico del Nucleo svolge altresì i seguenti compiti:

- coordina l’andamento del programma di lavoro organizzando all’occorrenza riunioni periodiche con i Coordinatori delle aree di attività e con i Responsabili delle linee di attività;
- coordina a livello generale le relazioni e le attività svolte dal NUVEC in collaborazione con altri uffici dell’Agenzia, con il NUVAP e con strutture di altre Amministrazioni;
- coordina la predisposizione del contributo del NUVEC alla Relazione annuale al Parlamento sull’attività della Pubblica Amministrazione in materia di investimenti pubblici per lo sviluppo economico territoriale da parte dell’Autorità politica delegata di cui all’articolo 6 del D.P.C.M. del 19 novembre 2014;
- coordina la predisposizione del contributo del NUVEC al Piano Triennale dell’Agenzia di cui all’art. 5, comma 2 dello Statuto;
- elabora e invia entro il 15 febbraio di ogni anno al Direttore Generale, per l’approvazione, la Relazione annuale sull’attività del Nucleo nell’anno precedente, redatta sulla base delle Relazioni annuali sull’attività delle singole aree di cui all’art. 9, comma 1.

4. Per lo svolgimento dei compiti di cui ai commi precedenti il Coordinatore Unico del Nucleo si avvale di supporto tecnico-amministrativo da parte del personale dell’Agenzia assegnato al NUVEC eventualmente organizzato e integrato con ulteriori professionalità in relazione alle specifiche attività da svolgere.

5. Ferme restando le competenze dell’Ufficio Personale dell’Agenzia, per il contingente di personale dell’Agenzia assegnato al NUVEC il Coordinatore Unico assegna tale personale alle diverse Aree; il Coordinatore Unico autorizza il compimento delle missioni, rilascia permessi di servizio e autorizzazioni al godimento delle ferie ed effettua – sentiti i Coordinatori d’Area - la

N



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

valutazione individuale e gli altri adempimenti connessi al sistema di valutazione e di controllo interno dell’Agenzia.

Art. 6

(Compiti dei Coordinatori delle Aree di attività)

1. Il Coordinatore di ciascuna Area propone e definisce il programma di lavoro dell’area, sorveglia lo svolgimento delle attività garantendo le condizioni necessarie ai fini del conseguimento degli obiettivi annuali, del rispetto dei tempi di attuazione e delle scadenze specifiche e della realizzazione dei risultati dell’azione svolta; riferisce dell’andamento della propria area al Coordinatore unico del Nucleo.

2. Per lo svolgimento di tali compiti il Coordinatore d’Area esercita, fra l’altro, le seguenti funzioni e svolge le seguenti attività assumendo, ove necessario, i relativi provvedimenti formali:

- assegnazione delle attività, ai fini della loro trattazione, ai singoli componenti;
- coordinamento delle attività e assegnazione alle linee di attività delle risorse e delle ulteriori professionalità assegnate all’area;
- definizione del calendario annuale di lavoro e organizzazione operativa delle relative attività;
- invio semestrale (entro il 15 luglio per il primo semestre ed il 15 gennaio per l’intero anno) al Coordinatore unico del Nucleo della relazione di sintesi delle attività dell’area;

3. Ciascun Coordinatore d’Area, entro il 31 ottobre di ogni anno, invia al Coordinatore Unico del Nucleo il Piano annuale di attività dell’area con motivazione delle priorità, delle conseguenti attività e azioni che si prevede di realizzare, dei risultati che si prevede di conseguire in coerenza e con riferimento a quelli indicati nel Piano Triennale dell’Agenzia e con contenuti atti a consentire di individuare e verificare, in particolare i risultati attesi e le risorse umane e strumentali attribuite alle singole linee di attività e alle azioni.

4. Il Coordinatore dell’Area “Controllo di programmi e progetti di investimento pubblici e Autorità di Audit” è Autorità di Audit dei programmi cofinanziati ai sensi dei regolamenti europei per i quali il NUVEC è stato designato allo svolgimento di tale ruolo, con conseguente attribuzione delle prerogative previste dalla normativa europea e nazionale che discendono dall’esercizio di tale funzione.

Art. 7

(Modalità di selezione, di nomina e di rinnovo dei componenti)

1. I componenti del NUVEC, compreso il Coordinatore Unico e i Coordinatori d’Area, sono individuati complessivamente in non più di 30 unità scelti fra gli esperti in possesso di un’alta e comprovata specializzazione professionale ai sensi dell’art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 19 novembre 2014 nelle discipline oggetto dell’attività istituzionale del NUVEC, ex articolo 5 del D.P.C.M. 19 novembre 2014.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

2. I Componenti sono scelti attraverso una selezione avviata con una tempistica idonea a garantire la continuità operativa delle aree di attività del NUVEC, preceduta da Avviso di manifestazione d'interesse, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'Agenzia per la coesione territoriale, nel rispetto della parità di genere, fra i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, il personale degli enti pubblici economici ed esperti estranei alla pubblica amministrazione, anche appartenenti a Paesi dell'Unione europea.

3. Gli interessati potranno presentare la domanda di partecipazione alla procedura di selezione, secondo i termini e le modalità indicati nell'Avviso di cui al precedente comma. Dopo la scadenza dei termini, il Direttore Generale nominerà una Commissione incaricata della valutazione dei profili curriculare dei candidati. Tale Commissione sarà formata da tre membri, oltre che da un segretario che redigerà i verbali dei lavori. Qualora la selezione riguardasse la nomina di due o più componenti del NUVEC con profili professionali differenti, il Direttore Generale potrà, eventualmente, costituire più di una commissione di valutazione. La Commissione di valutazione, dopo aver esaminato i curricula, selezionerà i concorrenti in possesso dei profili professionali richiesti nell'Avviso, individuando fra essi quelli più rispondenti al ruolo da ricoprire nel NUVEC; i candidati verranno convocati dalla stessa Commissione per colloqui conoscitivi di approfondimento. Nell'Avviso, per ragioni di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, sarà stabilito il numero massimo dei candidati ammessi ai colloqui, rispetto ai posti disponibili. I colloqui sono tesi ad accettare la corrispondenza delle dichiarazioni curriculare con la sussistenza delle competenze acquisite, ai sensi del comma 1 del presente articolo e, a tal fine, la stessa Commissione potrà richiedere ai candidati convocati chiarimenti ed eventuale documentazione, pertinenti alla specializzazione professionale posseduta.

4. All'esito dei colloqui previsti nel precedente comma 3, la Commissione predisporrà un elenco, in ordine di merito, dei candidati idonei all'incarico di componenti del NUVEC. Tale elenco verrà trasmesso, per il tramite del Responsabile del procedimento, unitamente ai verbali della Commissione, al Direttore Generale che, constatata la regolarità della procedura e la permanenza dell'interesse dell'Amministrazione alla nomina, approverà la graduatoria finale che sarà pubblicata sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale.

5. Con successivo decreto il Direttore Generale nominerà i componenti, per i profili professionali selezionati, seguendo l'ordine della graduatoria finale. Nel medesimo decreto saranno individuati e specificati l'oggetto delle attività e la relativa fascia professionale.

6. L'elenco degli idonei, di cui al precedente comma 4, manterrà la sua validità per 12 mesi dalla sua approvazione, per consentire la sostituzione di componenti del NUVEC che dovessero cessare anticipatamente dall'incarico, per dimissioni, risoluzione del rapporto o altri eventi che comportino l'impossibilità della prosecuzione del rapporto con l'Agenzia per la coesione territoriale; in tali casi, su proposta del Coordinatore Unico, sentito il Coordinatore d'Area, il Direttore Generale nominerà, seguendo l'ordine di merito, il concorrente idoneo con profilo professionale corrispondente al componente cessato dall'incarico.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

7 Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.P.C.M. del 19 novembre 2014, nell'ambito della dotazione complessiva del NUVEC possono essere attribuiti incarichi a titolo non esclusivo a dipendenti della Pubblica Amministrazione in numero non superiore a cinque per un periodo di tre anni, rinnovabili una sola volta, debitamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, per i quali il compenso annuo lordo è fino ad euro trentamila, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione. La procedura di selezione dei suddetti componenti sarà riservata ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e si applicheranno i precedenti commi da 1 a 6.

8 L'eventuale rinnovo dell'incarico di componente è disposto dal Direttore Generale sulla base dell'istruttoria e della proposta motivata da parte del Coordinatore Unico del Nucleo, sentiti i Coordinatori d'Area. L'intendimento di non procedere al rinnovo dell'incarico di componente alla scadenza del primo triennio è notificato all'interessato con un preavviso di almeno tre mesi, ferma restando la facoltà di partecipazione alle procedure selettive ai sensi del punto 2 del presente articolo.

9 Nel computo del numero massimo di componenti pari a 30 unità di cui al comma 1, non è compreso l'Ufficiale della Guardia di Finanza designato ai sensi dell'art. 11.

Art. 8

(Diritti e doveri dei componenti)

1. All'atto dell'accettazione dell'incarico ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. del 19 novembre 2014 i componenti dovranno rilasciare apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e situazioni di conflitto d'interesse, in ordine all'attività del Nucleo, impegnandosi inoltre a non porre in essere nel corso della durata dell'incarico alcuna condotta che possa dar luogo a conflitti di interesse e/o a cause di incompatibilità.

La sopravvenienza durante l'esecuzione dell'incarico di ragioni di incompatibilità al proseguimento dello stesso e/o di situazioni di conflitti d'interesse va immediatamente segnalata al Coordinatore Unico del Nucleo o, se riguardante quest'ultimo, al Direttore Generale e, ove accertata, costituisce causa di decadenza dall'incarico.

2. I componenti del Nucleo sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio e ad astenersi dalla trattazione di affari nei quali essi stessi, o loro parenti e affini, abbiano interesse, osservando comunque gli obblighi di condotta previsti dal *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/4/2013, nonché da quelli previsti dal *Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri* di cui al D.P.C.M. del 16/9/2014 in quanto compatibili con la funzione.

3. Ai soli fini della organizzazione della prestazione lavorativa, i componenti del Nucleo devono conformarsi alle disposizioni, ai criteri e agli indirizzi interpretativi relativi alle prestazioni dei dirigenti dello Stato.

M

[Handwritten signature]



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

4. L'incarico di componente del NUVEC è a tempo pieno, ad accezione degli incarichi attribuiti ai sensi dell'art. 7 comma 7.

Art. 9

(Attività svolta e valutazione dei risultati)

1. Al fine migliorare la funzionalità e l'efficacia operativa dell'azione del NUVEC attraverso verifiche periodiche dell'attività svolta, del contributo fornito dai singoli componenti e dai Coordinatori d'Area, è istituito un sistema di valutazione attivato secondo le modalità di seguito delineate:

- **entro il 15 gennaio** di ogni anno i Coordinatori d'Area inviano al Coordinatore Unico del Nucleo, con riferimento all'attività dell'area nell'anno precedente, una relazione complessiva sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, articolata per linee di attività e gruppi di lavoro contenente: 1) le schede informative (obiettivi assegnati/attività svolte/output prodotti e/o a cui si è contribuito) trasmesse dai componenti con la verifica e l'attestazione della loro coerenza complessiva e reciproca rispetto alle attività del settore; 2) una sintesi del contributo delle risorse professionali complessivamente assegnate all'area in relazione ai compiti assegnati; 3) una sintetica indicazione di eventuali misure volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'Area e il contributo dei componenti in relazione alle capacità, competenze e attitudini manifestate nell'attività da loro svolta nel corso del periodo;
- **entro il 15 febbraio** di ogni anno il Coordinatore Unico del Nucleo trasmette le relazioni dei Coordinatori d'Area al Direttore Generale, previa verifica della loro coerenza interna, corredate da proprie valutazioni e proposte volte a migliorare il contributo dei componenti e delle altre risorse professionali dedicate all'efficacia dell'azione del Nucleo.

Art. 10

(Fasce professionali e retributive)

1. I componenti del NUVEC sono distinti in quattro fasce professionali, indicate con le lettere A, B, C e D, cui sono associati i relativi trattamenti economici lordi annui omnicomprensivi, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, rispettivamente pari a:

- **Fascia A:** centoquindicimila euro, attribuita al Coordinatore Unico del NUVEC e ai Coordinatori d'Area (7 posti);
- **Fascia B:** novantacinquemila euro, attribuita ai Responsabili di linea di attività e agli eventuali Responsabili dei gruppi di lavoro o a componenti incaricati del coordinamento e/o della gestione operativa di progetti complessi di cui all'art. 4, comma 3 (da 6 a 10 posti);
- **Fascia C:** ottantacinquemila euro (da 10 a 16 posti), attribuibile sulla base delle procedure di selezione di cui al precedente art. 7 o anche a componenti incaricati del coordinamento e/o della gestione operativa di progetti complessi;
- **Fascia D:** cinquantamila euro (4 posti).



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

2. L'individuazione della fascia professionale di ciascun componente è effettuata sulla base delle competenze acquisite:

- nel campo della attuazione, della gestione, della verifica, del monitoraggio e dell'analisi statistica delle politiche di investimento pubblico con particolare riferimento ai programmi, ai progetti e agli strumenti della politica di coesione comunitaria e nazionale;
- nelle materie di competenza dei settori di attività del NUVEC e in particolare nel coordinamento e nella gestione di strutture e/o programmi complessi; nella verifica di programmi, progetti e strumenti di intervento anche ai fini dell'accelerazione della spesa; nelle funzioni di controllo e di audit; in materia di contabilità e finanza pubblica territoriale, economia pubblica, tecniche di consolidamento e regionalizzazione dei flussi finanziari pubblici;
- nelle ulteriori materie eventualmente funzionali a garantire e a migliorare l'organizzazione tecnica del Nucleo e la sua capacità di conseguire gli obiettivi e i risultati della sua missione.

La valutazione di tali competenze e della relativa professionalità rileva per l'attribuzione degli incarichi di cui al precedente art. 4 comma 2.

3. Tenuto conto della dotazione finanziaria di cui al D.P.C.M. di trasferimento delle risorse del 15 dicembre 2014 citato in premessa, destinata ad assicurare la remunerazione delle prestazioni dei componenti e dell'esigenza di una composizione della struttura articolata per professionalità differenziate, nell'ambito del NUVEC potranno essere conferiti:

- al massimo 7 incarichi a professionalità di fascia A, corrispondenti al Coordinatore unico e ai Coordinatori d'Area, quali componenti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 del precedente art. 7 con almeno dieci anni di esperienza nelle materie di cui al precedente comma 2 del presente articolo; con il decreto di nomina a Coordinatore unico e a Coordinatore d'Area viene rideterminata la fascia professionale e retributiva di appartenenza; al Coordinatore unico è altresì riconosciuta, in considerazione dei propri compiti, una maggiorazione di diecimila euro annue;
- al massimo 24 incarichi a professionalità di fascia B e C, quali componenti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 del precedente art. 7 con almeno sette anni di esperienza nelle materie di cui al precedente comma 2 del presente articolo;
- al massimo di quattro incarichi di fascia D, quali componenti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 del precedente art. 7 con almeno cinque anni di esperienza nelle materie di cui al precedente comma 2 del presente articolo.

4. Su proposta motivata del Coordinatore Unico, sentiti i Coordinatori d'Area, con provvedimento del Direttore Generale possono essere disposti passaggi di fascia in aderenza agli articoli 3, ultimo alinea, e 4 ove siano comunque verificati i requisiti di cui ai precedenti commi 2 e 3.

Art. 11

(Collaborazione con la Guardia di Finanza)



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

1. Al fine di avvalersi della collaborazione della Guardia di Finanza, anche attraverso la stipula di un'apposita convenzione, il Corpo designa un proprio Ufficiale per l'attuazione dell'art. 4, comma 5, del D.P.C.M. del 19 novembre 2014

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento sostituisce il precedente decreto del Direttore generale 9 luglio 2021, n.157, di adozione del Regolamento del NUVEC, fatti salvi gli atti e le funzioni attribuite relativamente all'organizzazione del Nucleo e delle Aree.

21 SET. 2022

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Paolo Esposito

M